

[ L'INNOVAZIONE ]

# Vigilanza digitale? La telecamera diventa intelligente

CISONO ANCHE LE TECNOLOGIE RADAR CHE DANNO INFORMAZIONI SEMPRE PIÙ DETTAGLIATE: COSÌ AXIS CONQUISTA I MERCATI

Milano

Dalle telecamere intelligenti, in grado di fornire una serie di servizi a valore aggiunto, agli schermi hd che offrono una migliore risoluzione dell'immagine, fino alle tecnologie radar che danno informazioni dettagliate sulla posizione e sul numero degli intrusi. L'innovazione è l'asso nella manica su cui puntano le aziende che operano nel mondo della sicurezza. Con l'obiettivo di conquistare nuove quote di mercato e di rispondere a un bisogno crescente di protezione reso più acuto dalla crisi. «Negli ultimi anni c'è stato un incremento di domanda nell'ambito della sicurezza», sottolinea Matteo Scomegna, distributor manager southern europe di Axis, azienda che in Italia conta 20 dipendenti, specializzata nella videosorveglianza a 360 gradi

(dai trasporti alle città, fino alle infrastrutture critiche, al retail e al banking). Ambito nel quale si sta assistendo a un graduale passaggio dalla tecnologia analogica a quella digitale. Con un cambio di prospettiva che non guarda più alla telecamera solo in termini di pura sicurezza o come deterrente, ma anche «come oggetto intelligente in grado di garantire una serie di servizi a valore aggiunto», specifica Scomegna. Ad esempio, in ambito retail, dove le telecamere aiutano i proprietari dei supermercati a fare analisi di mercato, inviano allarmi se ci sono code troppo lunghe alle casse, danno indicazioni di marketing su dove esporre la merce. Un'evoluzione del settore che si esprime anche nella qualità dell'immagine, con la diffusione crescente di schermi hd. «Di recente abbiamo inoltre lanciato telecamere 4K, ossia ad altissima risoluzione e in grado di captare i minimi dettagli», sottolinea Scomegna.

Il tema dell'innovazione è centrale anche per March Networks, azienda specializzata nella sicurezza in ambito

[ LE INNOVAZIONI ]



1

Nella foto a sinistra **Barbara Farulli** (1), amm. del. di Crisma Security; **Matteo Scomegna** (2), distributor manager Southern Europe di Axis; **Stefano Torri** (3), european sales director di March Networks



2



3

bancario che in Italia occupa circa 50 dipendenti. «Abbiamo più di 30 addetti alla ricerca e allo sviluppo, considerato che per noi l'innovazione è un driver fondamentale», spiega Stefano Torri, european sales director del gruppo. Il quale conferma che a tenere banco nel settore è il passaggio sempre più veloce dal mondo analogico a quello digitale che offre sistemi «intelligenti» e una qualità dell'immagine di molto superiore rispetto al passato. «Noi offriamo prodotti sia analogici, che digitali, oltre a soluzioni ibride che favoriscono una migrazione semplice dall'uno all'altro sistema grazie a una fase di passaggio in cui le due tecnologie possono convivere tra di loro». A farsi strada nel mondo bancario, sottolinea Torri, è inoltre la vigilanza virtuale, un sistema in grado di monitorare le situazioni di pericolo, che consente un significativo risparmio di costi.

Si è infine focalizzata su soluzioni di nicchia con caratteristiche innovative la Crisma Security, azienda italiana che fa parte del gruppo Crisma. «Il tema del-

la sicurezza è diventato molto rilevante negli ultimi anni, specie in ambito cittadino, nelle autostrade e negli aeroporti», osserva Barbara Farulli, amministratore della società. La società ha di recente lanciato una tecnologia radar adatta per la protezione di diverse location, tra le quali aeroporti, stazioni elettriche, impianti industriali. Che permette, diversamente dai tradizionali sistemi di sicurezza, di «monitorare in tempo reale l'intera area del sito e non solo la linea di perimetro». Fornendo informazioni dettagliate sulla posizione e sul numero degli intrusi. «Esistono diverse tipologie di radar e il più grande è in grado di rilevare una persona fino a un chilometro di distanza», specifica Farulli. Una tecnologia che si applica anche in ambito autostradale, dove «il radar consente di monitorare 800 metri di tratto e di prevenire incidenti segnalando veicoli fermi o che viaggiano contromano, bruschi cambi di velocità o la presenza di pedoni», conclude.

(s.d.p.)